




mentoring
USA ITALIA • ONLUS
aiutiamo i ragazzi a crescere

CON LE FAMIGLIE ITALIANE
contro il disagio giovanile

www.mentoringusaitalia.org

MATILDA RAFFA CUOMO

Fondatrice e
Presidente onorario di
“Mentoring USA-Italia” Onlus



“ Il mio impegno nel Mentoring è cominciato nel 1986, quando mio marito Mario mi mise a conoscenza dell’allarmante tasso di abbandono scolastico dello Stato di New York e delle necessità di trovare una strategia vincente per incoraggiare i bambini a restare a scuola. Cercava idee che lo aiutassero ad affrontare il problema, e io gli dissi che tutte le mie esperienze come bambina, insegnante e madre sembravano convergere in una direzione: affiancare ogni bambino a rischio ad un volontario adulto e addestrato che se ne prendesse cura, un “mentore”.

Fu d’accordo e insieme mettemmo in piedi un comitato di volontari provenienti da ogni parte del Paese, esperti in tutti gli aspetti dello sviluppo infantile. Il Mentoring era destinato a diventare uno dei principali programmi governativi, indirizzato a bambini in tenera età, prima che abitudini distruttive diventassero troppo radicate per essere cambiate. Si decise inoltre che il Mentoring su base uno - a - uno avrebbe assicurato migliori risultati.

Mentoring USA si estese fino a diventare internazionale. Abbiamo appreso che sia i problemi dei giovani, sia l’efficacia del Mentoring nel risolverli sono davvero universali. Mi ritorna spesso in mente una delle espressioni preferite di mio padre: “Tutto il mondo è paese”.

Nell’aprile del 1997 il Presidente Bill Clinton convocò a Philadelphia il Summit presidenziale per il Futuro dell’America, dove il Mentoring fu indicato come una strategia efficace per aiutare i ragazzi a rischio. Fui invitata per presentare il Mentoring USA e la sua mission. Il summit rafforzò ciò che sapevamo da dieci anni di esperienza: offrire un mentore adulto su una base uno - a - uno può favorire il bambino sia negli aspetti scolastici, sia nella

dimensione emotiva. Il numero crescente di storie di successo tra mentore e mentee costituiscono tutto l’incoraggiamento di cui abbiamo bisogno per continuare ad operare. Oggi Mentoring USA funziona come programma Mentoring per la scuola e la comunità. I mentori si associano alle scuole, al Governo e al settore privato per formare un team unito a sostegno dei minori. Questi sforzi hanno motivato e incoraggiato migliaia di bambini a restare a scuola, evitare le droghe e le gravidanze indesiderate, e a guadagnare fiducia in se stessi e speranze per il futuro.

Ogni bambino che ne beneficia è un piccolo miracolo. Siamo anche paurosamente consapevoli di quanti ragazzi stanno ancora aspettando un Mentore.



SERGIO CUOMO

Presidente di
"Mentoring USA-Italia" Onlus



“Cari Amici,
dal 1998 “Mentoring USA-Italia” Onlus è attiva in Italia per prevenire e combattere il preoccupante fenomeno della dispersione scolastica, sovente causa di piaghe sociali, tra cui: bullismo, babygang, violenza negli stadi, microcriminalità. Mentoring è stata voluta da Matilda Raffa Cuomo, moglie di Mario già governatore dello Stato di New York, che ha ideato il metodo one-to-one riconosciuto a livello internazionale.

Grazie al sostegno di Istituzioni pubbliche e private, all’opera fondamentale dei volontari Mentori, degli Insegnanti e dei nostri Esperti, circa diecimila Ragazzi (Mentees) hanno beneficiato della nostra Azione educativa, alla base dello sviluppo di personalità armoniose e vincenti. Purtroppo, i fatti del quotidiano ci testimoniano che il malessere sociale è in crescita e sempre più vicino a noi.

Molto rimane da fare nel convincimento che l’alleanza Famiglia, Scuola e Comunità è l’unica arma per combattere efficacemente questi fenomeni che minano la nostra Società.

Grazie per il Vostro sostegno!



IL METODO **ONE TO ONE** di Matilda Raffa Cuomo

Il Mentoring è una metodologia a prevenzione e contrasto dei piccoli disagi scolastici (apatia, noia, demotivazione, disistima, ecc.) e di quelli più preoccupanti spesso causa di piaghe sociali: bullismo, babygang, violenza negli stadi, microcriminalità, droga, ecc.

Esso consiste nel creare una relazione diretta tra un Ragazzo (Mentee) e un Volontario (Mentore), instaurando un rapporto di reciproca fiducia teso a far emergere le potenzialità inesprese.

L'abbinamento Mentee/Mentore tiene conto di similitudini, bisogni e interessi comuni, determinanti per un rapporto vincente.

L'aspetto interessante è che il Mentore, nello svolgere la sua funzione, assume un ruolo di modello positivo attivo e stabilisce i vantaggi di un percorso educativo in cui entrambi, il Ragazzo e il Volontario, si assumono la responsabilità di raggiungere un obiettivo comune.

Ciascun Mentore nell'essere abbinato a un Mentee, segue un training formativo, che lo accompagna nelle varie fasi di crescita della relazione uno-a-uno. Il metodo si avvale della modalità comunicativa, chiamata "semaforo", in cui il Mentee nel susseguirsi delle fasi lavora sul proprio punto di vista, su quello degli altri e prova a ipotizzare come secondo lui potrebbe raggiungere un risultato a connotazione positiva; il Mentore lo accompagna nel discernimento di questo processo di apprendimento. I risultati del Rapporto sono: accrescimento dell'autostima, diminuzione dell'assenteismo, miglioramento del rendimento scolastico, predisposizione positiva del Ragazzo verso il futuro.

DIVENTA MENTORE

*2 ore a settimana
per un intero anno*

Nella Scuola, il volontario Mentore trascorrerà, con lo studente (Mentee) a lui abbinato, due ore a settimana per un intero anno scolastico. Il Mentore funge da modello contribuendo ad arricchire la formazione del ragazzo affinché possa un domani avere un ruolo positivo nella società. L'attenzione individuale rivolta dal Mentore al Mentee offre nuovi interessi ed occasioni di apprendimento, lo aiuta a scoprire le sue attitudini, a farlo sentire speciale, a fortificarsi.

In tal modo anche le famiglie ricevono indirettamente un valido contributo. È ovvio che la scelta dei Mentori da abbinare ai Mentees non è casuale; essa dovrà tener conto delle loro motivazioni e - attraverso interventi di tipo esperienziale - evidenziare la reale disponibilità e consapevolezza del compito da affrontare; nel contempo, l'abbinamento tra un Mentore ed un Mentee avverrà tenendo presente similitudini, bisogni ed interessi comuni, determinanti per un rapporto vincente. Le figure prescelte dovranno seguire un Corso di formazione che fornirà loro concetti teorici di base e modelli di comunicazione efficaci per gestire al meglio la relazione interpersonale (promozione delle competenze sociali, intelligenza emotiva, problem solving, story telling). Alla fine del Mentorato sarà rilasciato un attestato.

Hladkyy Artur, mentee

Il giorno 11 febbraio 2011, conobbi Edda e non avevo proprio voglia di conoscerla. Inizialmente ogni domanda che lei mi faceva io rispondevo: "Che me ne frega" e, quando lei mi diceva che al prossimo incontro non sarebbe venuta, io continuavo ad affermare che non me ne importava niente.

In realtà dentro di me sentivo un sentimento di tristezza, perché se davvero non fosse venuta io mi sarei sentito solo.

Dopo alcuni incontri di "Mentoring" mi decisi a far capire ad Edda che davvero mi importava della sua presenza, perché quando lei veniva mi sentivo meno solo ed il tempo passava più in fretta, visto che con le altre persone mi riesce difficile fidarmi.

Viviana e Antonio, genitori di Andrea

Ci è stato chiesto di esprimere una nostra opinione riguardo il progetto Mentoring attuato nella scuola elementare "G. Pascoli" di Solbiate Olona che frequenta nostro figlio. Inizialmente, non capendo bene di cosa si trattasse, eravamo un po' scettici e vivevamo questa ora e mezza dedicata al nostro bambino, come un semplice momento di svago.

Andrea è ormai al suo secondo anno di Mentoring e a distanza di tutto questo tempo, ci siamo resi conto che questi momenti dedicati a lui, da parte di volontari attenti e preparati, hanno fatto sì che Andrea vivesse la scuola come momento di crescita globale e non solo didattica. Andrea è stato aiutato ad affrontare il mondo della scuola con serenità e sempre con la stessa serenità, ad inglobarsi in quelle regole a lui inizialmente ostiche ed avverse. Grazie MENTORING e grazie a voi instancabili e appassionati VOLONTARI e, soprattutto, ERMINIA.

Rosa Scarpa, mentore

Sedici anni passano alla svelta! I giornalisti fanno cronache in terza persona, professionali e distaccate, ma questa volta non è possibile.

Come essere distaccata parlando di qualcosa che mi ha coinvolta - da sedici anni, appunto - in prima persona? Parlo del programma Mentoring USA - Italia, che considero un'opportunità unica per dare spazio a relazioni umane gratuite e profonde.

L'intuizione di Mrs. Matilda Raffa Cuomo - che ho avuto il grande onore di incontrare in più di un'occasione - è semplicemente geniale: offrire ad ogni ragazzo la possibilità di riferirsi ad un Mentore attraverso il rapporto one-to-one. Credetemi: l'impatto con qualcuno fuori dal confronto con i coetanei, dal giudizio degli adulti, può dare libertà di scelta anche a nove o dieci anni.

È come incontrare l'Amico con cui si sta non perché fa parte del gruppo o per paura di essere soli, ma perché è Lui. Dall'altra parte - la mia parte, quella del Mentore - accade la stessa cosa, solo che posso avere un quadro più completo dal mio punto d'osservazione, più consapevolezza e anche più responsa-



bilità.

Da qui lo stimolo a dare il meglio di sé: i valori migliori, la migliore disponibilità e così via. Un ragazzo è un giudice attento quando sei giù di tono: tale condizione non è assolutamente ammessa.

Sempre i ragazzi sono dei "ricarica batterie" straordinari: Raffaella, Michela, Francesco, Enza... quanti ne ho incontrati e quanto spazio mi servirebbe per raccontare anche solo qualche episodio. Non è facile star dietro alle motivazioni, alle attese di un giovane, ma quando vieni riconosciuto, allora è un'emozione grande, un vero successo. Sedici anni... è passato tanto tempo? Sembra d'essere ancora all'inizio di un bellissimo viaggio!



SOSTIENICI

Per contribuire a realizzare programmi educativi a beneficio di ragazzi che vivono in condizioni di disagio.

Le donazioni potranno essere fatte sul conto corrente postale n° **289009** o sul conto corrente bancario del Banco di Napoli IBAN: **IT90Lo1015211100000009450**

intestate a
Mentoring USA-Italia Onlus

Puoi sostenerci anche devolvendo il tuo 5 x Mille nella Dichiarazione dei redditi. Il 5 x Mille non sostituisce l'8 x Mille (destinato alle confessioni religiose) e non costa nulla.

Il modello (CUD, 730, Unico) contiene lo spazio:
"Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale"; in esso si dovrà apporre la firma ed il codice fiscale **96377810583** di **Mentoring USA-Italia Onlus**.

il tuo
5xMille





via Matteo Ripa, 7 - 84122 Salerno
tel 089 254747 fax 089 2582572
info@mentoringusaitalia.org
www.mentoringusaitalia.org